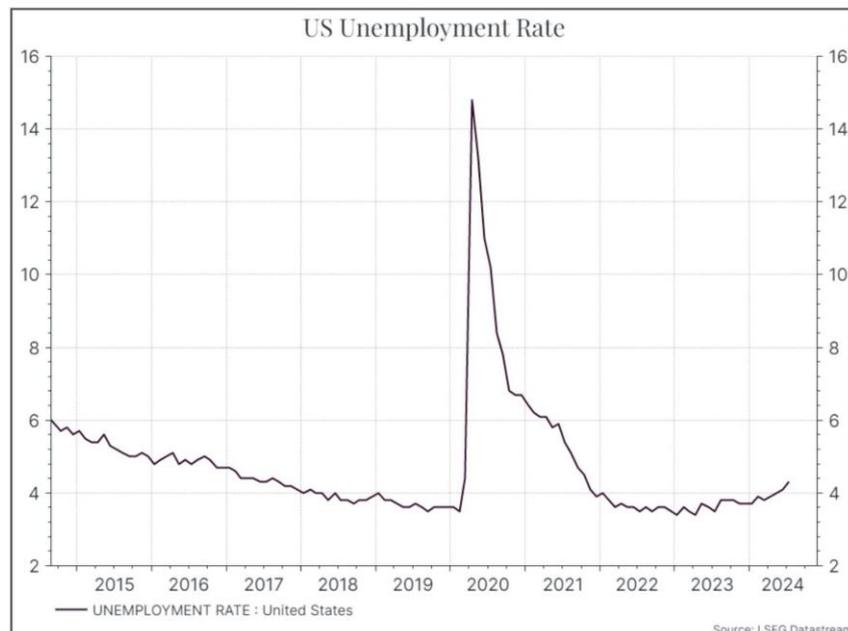


La Fed è pronta ad agire?

A cura di Richard Flax, Chief Investment Officer di Moneyfarm*

Milano, 30 agosto 2024 – La conferenza annuale ospitata dalla Federal Reserve Bank di Kansas City a Jackson Hole, nel Wyoming, è ormai un appuntamento fisso nel calendario dei mercati finanziari. L'edizione di quest'anno ha visto il presidente della Fed Powell trasmettere un messaggio forte, più chiaro di quanto gli investitori si aspettassero: anche alla luce dell'indebolimento del mercato del lavoro Usa, è **“giunto il momento che la politica monetaria si adegui”**. Sembra quindi chiaro che la Federal Reserve opererà per un allentamento della stretta monetaria, ma il ritmo e l'entità dei tagli dei tassi non sono ancora definiti e dipenderanno dall'andamento dei dati macroeconomici. Gli investitori appaiono divisi, in particolare, sull'entità del primo taglio dei tassi previsto per la riunione di settembre, che potrebbe essere di 50 punti base o di soli 25.

Dopo i timori di recessione di inizio agosto, oggi i dati sembrano suggerire la tenuta dell'economia statunitense nonostante, come sottolineato da Powell, **il mercato del lavoro abbia registrato un rallentamento** e la Fed sia consapevole dell'urgenza di concentrarsi non solo sulla stabilità dei prezzi, ma anche sull'occupazione – a differenza della sua omologa europea. Sebbene il tasso di disoccupazione Usa possa sembrare ancora basso rispetto agli standard storici, l'aumento registrato nell'ultimo anno ha sollevato i timori di una recessione imminente per molti analisti.



Anche la crescita salariale e il “tasso di abbandono” dell'impiego, cioè la frequenza con cui i dipendenti rassegnano le dimissioni, sono rallentati bruscamente, lasciando presumere un indebolimento del mercato del lavoro.



Inoltre, da un sondaggio condotto tra i consumatori statunitensi sulla disponibilità di posti di lavoro, è emersa la convinzione di un **rallentamento della dinamica occupazionale rispetto al periodo post-Covid**, anche se i dati non segnalano ancora il pericolo di recessione (vedi grafico sotto, dove le barre azzurre indicano le recessioni passate).



In conclusione, le Banche Centrali dovrebbero anticipare il ciclo economico e allentare la politica monetaria prima di una recessione. Fare questo, tuttavia, non è così semplice. A seguito dell'impennata dei prezzi nel post-pandemia, le decisioni dei policymaker sono state sempre più determinate dai dati macroeconomici, un approccio che aumenta considerevolmente il rischio di aspettare troppo a lungo prima di agire. Alcuni analisti sostengono che la Fed sia già in ritardo sul taglio dei tassi, anche se l'analisi dei dati macro suggerisce che c'è ancora margine per evitare una recessione. Al momento, un **“atterraggio morbido”** ci sembra ancora lo scenario più probabile, con effetti positivi sugli asset finanziari, anche se le carte in tavola potrebbero cambiare velocemente.

-----fine-----

**Richard Flax è Direttore degli Investimenti di Moneyfarm dal 2016 ed è responsabile di tutti gli aspetti della costruzione e della gestione dei portafogli Moneyfarm. Precedentemente ha lavorato a Londra come analista azionario e gestore a PIMCO e Goldman Sachs Asset Management, nonché come analista obbligazionario presso Fleming Asset Management. Ha iniziato la sua carriera nel settore finanziario a metà degli anni '90 nel team di economia globale di Morgan Stanley a New York. Ha conseguito una laurea in Storia presso l'Università di Cambridge, una laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Economia presso la Johns Hopkins University e un MBA presso la Columbia University Graduate School of Business.*

Informazioni su Moneyfarm

Fondata nel 2011 da Paolo Galvani e Giovanni Daprà, Moneyfarm è una società di consulenza finanziaria indipendente con approccio digitale, specializzata in investimenti di medio-lungo termine. Con un team di 260 professionisti, Moneyfarm gestisce il patrimonio di oltre 130.000 risparmiatori a un ritmo di crescita che è sempre stato a doppia cifra anno su anno. Grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, Moneyfarm ha sviluppato un modello innovativo che le permette di fornire un servizio di consulenza indipendente e una Gestione Patrimoniale di prima qualità, semplice, trasparente e a costi inferiori a quelli offerti dai gestori tradizionali. È regolata dalla Financial Conduct Authority (FCA) e vigilata in Italia da Consob. L'azienda ha come soci principali il gruppo Allianz, Poste Italiane, M&G plc, Cabot Square Capital e United Ventures, ed è oggi una delle aziende innovative più finanziate in Italia con un totale di oltre 166 milioni di euro di finanziamenti ottenuti. La società ha inoltre stretto importanti partnership commerciali con Poste Italiane, Banca Sella e buddybank, la banca per smartphone di Unicredit, che hanno sancito l'ampliamento del servizio anche al segmento B2B2C. Per ulteriori info si veda www.moneyfarm.com

Per maggiori informazioni: Moneyfarm ufficio stampa – BC COMMUNICATION

Beatrice Cagnoni | beatrice.cagnoni@bc-communication.it | +39 335 5635111

Giulia Franzoni | giulia.franzoni@bc-communication.it | +39 334 3337756